



Alessandro Cerutti

COME L'ACQUA DI SEBILJ



Torino 1993. Marco, 26 anni, vive incurante di tutto ciò che gli accade attorno. Gli amici sono solo compagni di divertimento e le ragazze una piacevole distrazione. Questo mondo artefatto, si scontrerà con la durezza di un campo profughi in Slovenia. Il lettore sarà, come Marco, spettatore inerme delle testimonianze dei profughi. La lotta per la sopravvivenza, il ricordo dei cari scomparsi, l'amore e la speranza sfidano la violenza, perché, anche se sembra che non ci sia alcuna ragione per sognare, esiste la possibilità di trovare un posto migliore dove riprendere a vivere. Questo libro parlerà ad ognuno di voi e scaverà un solco profondo nelle vostre coscienze.

Della stessa collana:

